



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 600.C.CONT.MF.501/6/8

Roma, 16 NOV. 2010.

OGGETTO: Incidenti stradali e danneggiamenti occorsi agli automotomezzi e natanti della Polizia di Stato. Procedure Amministrative.

- AL SIG. CAPO DELLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DI SANITA' SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE
- AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE SEDE
- AL SIG. DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- AL SIG. DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA ROMA
- AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO
PER LE FORZE DI POLIZIA ROMA



- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE
DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA
CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI
PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA
PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA
PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA
PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
"PALAZZO - CHIGI" ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA
"PALAZZO VIMINALE" SEDE
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA
PRESSO LA REGIONE SICILIANA PALERMO
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI
POLIZIA STRADALE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI
DI POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA
POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E
INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO
PER I SERVIZI A CAVALLO LADISPOLI (ROMA)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE
SCUOLA TECNICA DI POLIZIA DI SPINACETO ROMA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E
SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO LA SPEZIA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO
NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO NAPOLI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI
PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE, PERFEZIONAMENTO E CENTRI
DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI
E PATRIMONIALI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO
E CENTRO RACCOLTA ARMI SENIGALLIA
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA
REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI

e, per conoscenza:

- ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
CON FUNZIONI VICARIE SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE SEDE

~~~~~

- AI SIGG. PREFETTI DELLE PREFETTURE –  
UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LA PROVINCIA DI BOLZANO
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA – Servizio Affari di Prefettura AOSTA



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 1 -

Le attuali procedure amministrative relative alla gestione degli incidenti stradali occorsi agli automotomezzi ed ai natanti della Polizia di Stato sono regolate, come è noto, dalle disposizioni impartite con le circolari ministeriali nn. 600/MOT.MF.501.6, 600/MOT.MF.501.6/1, 600/MOT.MF.501.6/2, 600/MOT.MF.501.6/3 e 600/B.CONT.5601.6/4 datate rispettivamente 1° dicembre 1994, 6 maggio 1997, 26 marzo 1999, 8 febbraio 2000 e 30 giugno 2003.

Tali procedure prevedono che l'Amministrazione centrale abbia cognizione di qualsiasi evento dannoso, compresi quelli meno rilevanti, patito da ogni automotoveicolo e natante della Polizia di Stato, nonché provveda al capillare controllo della gestione di ogni singolo evento da parte degli Enti e Reparti sub-consegnatari, fornendo loro direttive circa la relativa trattazione e definizione delle pratiche.

Si è avuto modo di rilevare che il suddetto sistema, stante la sua connotazione fortemente accentratrice, congiunta all'elevato numero di incidenti (circa 10.000) che si verifica annualmente sull'intero territorio nazionale, determina un notevole aggravio delle procedure anche per incidenti di scarso rilievo, con conseguente aumento dei carichi di lavoro non più sostenibile, che fanno ritenere ineludibile la diramazione di specifiche disposizioni da parte di questo Dipartimento.

Infatti, il sistema in vigore comporta una rilevante movimentazione di materiale cartaceo verso il centro e la periferia, nonché la frequente richiesta, da parte degli Uffici periferici, di indicazioni per la gestione di singole vicende, anche di poco conto, con conseguente adozione di innumerevoli determinazioni da parte dell'Amministrazione centrale.

In presenza di tali circostanze, questo Dipartimento ritiene che, per ovviare alle sempre più avvertite problematiche, l'obiettivo da perseguire sia quello di pervenire ad un cospicuo abbattimento del volume di materiale cartaceo in arrivo ed in partenza, consentendo ai Dirigenti localmente responsabili di esercitare, in coerenza con la funzione rivestita, il potere decisionale per l'intera gestione delle singole pratiche, in modo da limitare gli interventi ministeriali esclusivamente alle fattispecie di particolare gravità ed interesse (ad esempio, casi in cui possa configurarsi un potenziale pregiudizio del buon nome e dell'immagine dell'Amministrazione, eventi in cui appaiano coinvolti profili di rilevanti responsabilità di natura penale, ipotesi di costituzioni di parte civile a seguito di danneggiamenti dolosi dei veicoli dell'Amministrazione, etc.).

Il suddetto scopo può essere perseguito mediante significative modifiche alle attuali procedure, che distinguano le competenze rientranti nella sfera decisionale degli Enti e Reparti periferici da quelle riservate esclusivamente all'Amministrazione centrale.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Si ritiene, *in primis*, che lo snellimento delle procedure possa essere incisivamente perseguito attraverso la abolizione delle disposizioni che prevedono l'invio a questo Dipartimento di una miriade di documenti i quali, come si è avuto modo di verificare, nella loro gran parte risultano del tutto inutili per una qualsivoglia attività ministeriale.

Le maggiori categorie di documenti in questione possono individuarsi, a titolo orientativo e salvo migliore specificazione, nelle inchieste amministrative svolte in conseguenza di ogni sinistro ed in tutti i successivi atti connessi alla definizione delle vicende infortunistiche.

Tali documenti, pur continuando ad essere posti in essere dagli Enti e Reparti interessati, si ritiene possano essere conservati agli atti di questi ultimi, che ne diverranno gli stabili detentori, ed inviati a questo Dipartimento soltanto dietro esplicita richiesta allorquando la gestione di qualche singola vertenza possa eventualmente investire la specifica competenza ministeriale.

Altre comunicazioni del tutto superflue possono essere ravvisate nei microdanneggiamenti patiti dai veicoli dell'Amministrazione ad opera di ignoti, nei danneggiamenti dovuti a "caso fortuito" o "forza maggiore", nei danneggiamenti ad opera di soggetti in gravi difficoltà socio-economiche e mentali, nelle denunce di danno erariale alle Procure Regionali della Corte dei Conti.

In concreto, in caso di sinistro automobilistico o nautico, questo Dipartimento dovrà essere interessato esclusivamente in sede di segnalazione del sinistro, per consentire la registrazione del fatto nell'archivio informatico e di acquisire conoscenza del suo accadimento e dei suoi protagonisti, mentre ogni altro documento successivo dovrà essere trasmesso soltanto dietro esplicita richiesta ministeriale.

Inoltre, l'ulteriore innovazione intesa a snellire le procedure amministrative in vigore può essere individuata nel trasferimento della potestà decisionale in capo ai Dirigenti degli Uffici cui compete la trattazione delle singole vertenze.

Infatti, le attuali disposizioni, come è noto, prevedono l'obbligo per gli Enti e Reparti di richiedere l'autorizzazione del Ministero ogniqualvolta occorra formulare una qualsivoglia valutazione che consenta di pervenire alla definizione delle singole vertenze.

Queste richieste, che riguardano principalmente l'acquisizione di autorizzazioni ad accettare risarcimenti parziali del danno derivato all'Erario da un sinistro, ovvero autorizzazioni ad interessare le Avvocature dello Stato per promuovere pareri, molto frequentemente si estendono anche a questioni di minimale importanza, per la cui soluzione appare del tutto ingiustificato l'intervento dell'Amministrazione centrale.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

Tali disposizioni determinano, da un lato, la riduzione ad un ruolo meramente notarile della attività dei Funzionari preposti alla gestione della specifica materia, e, dall'altro lato, un notevole aggravio delle procedure ed un inutile dispendio di attività, di personale e di mezzi.

Al fine, quindi, di una più spedita definizione dei singoli eventi ed uno snellimento del carteggio tra gli Uffici periferici e questo Dipartimento, si ritiene opportuno effettuare un decentramento della trattazione delle pratiche in argomento consistente nell'attribuzione della gestione dei sinistri e dei danneggiamenti direttamente ai singoli Enti e Reparti periferici.

Resta inteso che questo Dipartimento conserverà una funzione consultiva per collaborare alla risoluzione delle già accennate questioni di particolare gravità e complessità, sulle quali verrà ritenuto necessario acquisire il parere dell'Amministrazione centrale.

La diretta responsabilità ed il potere decisionale della gestione delle pratiche relative al contenzioso automobilistico connesso alla circolazione del parco automotoveicolare e dei natanti della Polizia di Stato è attribuita come segue:

- al Dirigente del VI Settore Autoparco della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per i mezzi in uso ad Uffici dipartimentali;
- ai Vice Questori Vicari per i mezzi in dotazione agli Uffici e Reparti della Provincia che siano in carico alle Questure;
- ai Dirigenti degli Istituti di Istruzione, dei Reparti Mobili, dei Reparti Volo, delle Sezioni Polizia Stradale, della V Zona Polizia di Frontiera, degli Autocentri, dello Stabilimento e Centro Raccolta Armi di Senigallia e del Centro di Raccolta Interregionale V.E.C.A. di Ostia per i mezzi in carico agli Uffici e Reparti cui sono preposti.

Con successiva circolare, da emanarsi entro breve tempo, saranno diramate le istruzioni per dare concreta attuazione a quanto sopra illustrato.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Manganeli

